

## Da domani fino a sabato il corso biennale considerato uno dei più prestigiosi d'Europa

# I grandi del jazz riuniti a Siena

SIENA - Da Eddie Herderson a Donald Friedman, da Eddie Gomez a Aaron Goldberg passando per straordinari musicisti come Eric Harland, Kurt Rosenwinkel, Billy Hart e Jeff Ballard, accanto ai grandi del jazz italiano come Achille Succi, Piero Leveratto, Roberto Gatto e Pietro Tonolo: tutti protagonisti, da domani fino a sabato, dell'In.Ja.M, il Corso biennale considerato uno dei più prestigiosi ed innovativi d'Europa che si svolge a Siena, organizzato dalla Fondazione Siena Jazz.

Venti musicisti che insegnando a Siena, formano una straordinaria parata di artisti che raramente si ritrovano insieme sullo stesso palcoscenico. Per il pubblico di appassionati si svolgeranno due serate di musica imperdibili, durante le quali questi "mostri sacri" del jazz saranno i protagonisti di straordinarie performance. Si tratta di quattro esibizioni uniche che metteranno in luce il grande talen-

to dei maestri scelti dalla Fondazione Siena Jazz per questa prima fase del master.

La parte concertistica ha inizio, giovedì 17 dicembre alle ore 21,45, presso l'Enoteca Italiana all'interno della Fortezza Medicea (ingresso libero), con il gruppo formato da Kurt Rosenwinkel (chitarra), Eddie Gomez (contrabbasso), Giulio Visibelli (sax tenore) e Achille Succi (sax alto) e Roberto Gatto (batteria). Nella seconda parte della serata suoneranno Robin Eubanks (trombone), Eddie Gomez (contrabbasso), Achille Succi (sax alto) e Eric Harland (batteria).

Venerdì 18 dicembre, sempre all'Enoteca Italiana (ore 21,45 - ingresso libero) spazio ad altri grandi del jazz con l'ensemble formato da Eddie Henderson (tromba), Pietro Tonolo (sax tenore), Donald Friedman (pianoforte), Piero Leveratto (contrabbasso) e Billy Hart (batteria). Nella seconda parte suoneranno in-

vece, Aaron Goldberg (pianoforte), Piero Leveratto (contrabbasso), Pietro Tonolo (sax tenore) e Jeff Ballard (batteria). Grandi artisti nella doppia veste di musicisti e di insegnanti, che partecipano a questa intensa cinque giorni dell'In.Ja.M, l'International Jazz Master in Tecniche dell'Improvvisazione, master a numero chiuso per 52 studenti-musicisti, riservato a giovani artisti con esperienza professionale o semiprofessionale di prim'ordine. Musicisti scelti prima tramite una preselezione con presentazione di cd live, poi con un'audizione dal vivo per verificare l'elevata qualità musicale acquisita. Si tratta di un'assoluta novità per l'Europa, con un formato innovativo che permette ai partecipanti di perfezionare ed approfondire ulteriormente le proprie competenze strumentali e la tecnica dell'improvvisazione con lezioni individuali e di gruppo.

